

\_Lettera\_N\_0916

All'arcivescovo di Firenze Gioacchino Limberti

\*Torino, 5 maggio 1866

Eccellenza Reverendissima,

Il Cav. Gautier colloca una sua figlia in Matrimonio e desidererebbe che la E. v. R.d.ma benedicesse le nozze ovvero amministrasse il santo sacramento.

Io secondo il pio desiderio del padre raccomandando ciò alla sua bontà, purché sia tale l'usanza, cioè che in alcuni casi l'arcivescovo amministri questo sacramento. Ogni cosa però è rimessa alla cortesia e prudenza di V. E.

Se non sarà impedito il corso delle ferrovie dai giornalieri avvenimenti alla metà circa di questo mese ho in animo di rinnovare la mia gita a Firenze. Ma chi sa?

Ogni bene dal cielo venga sopra di Lei, compatisca la mia libertà e mi creda colla più sentita gratitudine

Di V. E. Rever.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.